

DEBORAH
GRAZIANO



DEBORAH GRAZIANO

Castrovilliari (CS), Italia, 1988. Vive e lavora tra Castrovilliari e Milano.

Dopo la laurea in Ingegneria Meccanica nel 2012, ha scelto di dedicarsi interamente all'arte, intraprendendo un percorso che si muove lungo il confine tra intuizione e rigore, alla ricerca di un senso di unità.

La sua pratica indaga il rapporto tra corpo, natura e memoria, intesi come strumenti simbolici attraverso cui esplorare le trasformazioni e le vulnerabilità dell'esperienza umana. Realizza sculture e installazioni concepite come spazi sospesi, in cui materiali eterogenei e accostamenti inattesi rivelano tensioni e affinità misteriose.

Il suo lavoro nasce dall'ascolto di suggestioni intime e di tracce raccolte dalla vita quotidiana: oggetti comuni, elementi naturali e resti vengono sottratti alla loro condizione di materia di scarto e messi in relazione con cemento, metalli, cera, fotografia e video. Rimossi dal loro contesto originario, si trasformano in presenze enigmatiche, cariche di potenzialità narrative.

La interessa la convivenza tra polarità inconciliabili, affinità ostili, peso e leggerezza, ferita e cura, così come la messa a profitto dell'errore, che considera una risorsa generativa e rivelatrice, capace di amplificare il senso proprio grazie alla sua contraddizione.

Ogni suo lavoro è un atto di ricomposizione e una riflessione sulla condizione umana, ma anche un tentativo di creare luoghi simbolici in cui dolore e grazia possano coesistere e la fragilità rivelare tutta la sua potenza.

In copertina
DEVI FARTI LE OSSA
2025
piombo e piume
30x20x25 cm
ph Zima Studio Milano, courtesy the artist



It's out of love
2025

Installation view at VIR- Viafarini in residence, MI
ph Zima Studio Milano, courtesy the artist



It's out of love è il teatro discreto di relazioni tra soggetti che ingeriscono una piccola dose di veleno quotidiana. Corpi metallici e superfici fredde custodiscono la traccia di una trasformazione desiderata e mai compiuta, il riflesso di un corpo amato, gesti di cura insufficienti, la promessa di un amore che ne coincide con la perdita.

L'effetto è un'asettica e viscerale rappresentazione dell'incomunicabilità umana.

It's out of love
2025

Installation view at VIR- Viafarini in residence, MI
ph Zima Studio Milano, courtesy the artist





Due amanti
2025

plastica, cemento, cera d'api, specchio
90x90x18 cm
ph Zima Studio Milano, courtesy the artist



Collier (mother and child)
2025
bronzo, piombo, filo di ferro
200x20x35 cm
ph Zima Studio Milano, courtesy the artist



Aquarium
2023
Installation view
ph Carlo Maradei, courtesy the artist





Lay
2023
piombo
dimensioni variabili
ph Carlo Maradei, courtesy the artist

Aquarium è la ricostruzione di un habitat ibrido in cui la natura presente si relaziona allo spettatore con un linguaggio che fluttua tra il richiamo e l'interferenza.

Ogni lavoro sottolinea l'atteggiamento eroico di chi sa adattarsi ai cambiamenti della vita, portandone il peso, senza mai piegarsi completamente.

I dont work for you, I work for me

2023

anfora, telo isotermico, traccia sonora con battito cardiaco;

Lay

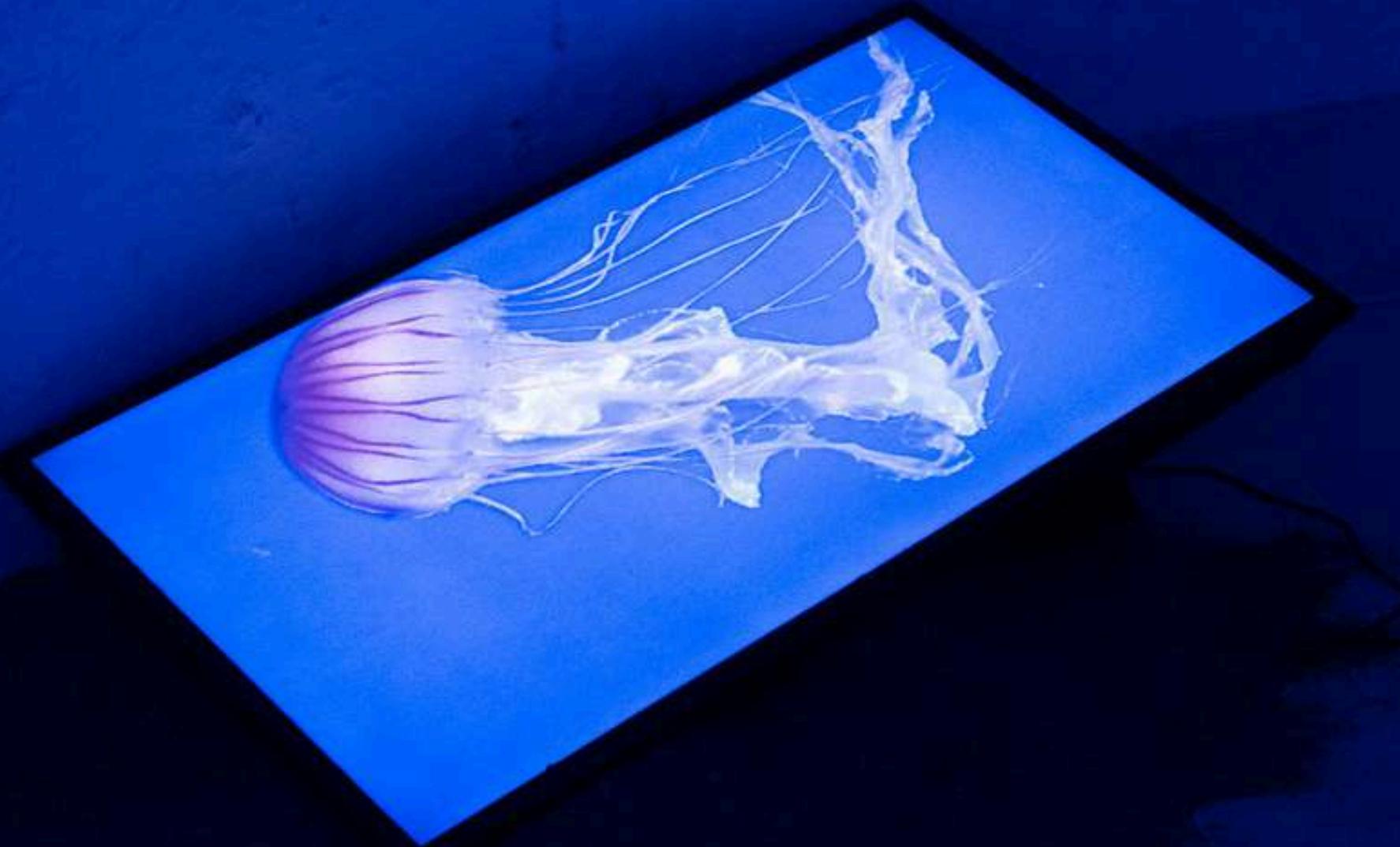
2023

piombo, asta zincata

cm 180x8x8

ph Carlo Maradei, courtesy the artist





I will see you
2023
video (4:04)min, loop
Installation view
[link video](#)





Aquarium
2023

Installation view

ph Carlo Maradei, courtesy the artist



Seed I,II,III
2022
cemento, schiuma poliuretanica
dimensioni variabili
ph Carlo Maradei, courtesy the artist





Chimera
2024
Installation view at Villa Guicciardini, PO
ph courtesy the artist



Il lavoro di Deborah Graziano ruota essenzialmente su alcune invarianti stratificate: l'identità e l'inconscio, il corpo e la natura come strumenti simbolici e autobiografici.

(...) La radice simbolica delle opere di DG trova origine nel profondo non senso della vita bruta o nell'incontro con la potenza dell'inconscio. E questo a riprova che non esiste una via positivistica per una lettura del viaggio nelle profondità oscure della vita e del ricordo. Usa qualsiasi materiale e object-trouvé attraverso un linguaggio operativo al limite dell'automatismo, che rappresenta la natura solo nel momento in cui la trasforma e che è determinata dal senso del suo agire. E questo regime rappresentativo avviene sotto forma di un pensiero che, evitando la narrazione, si limita all'esercizio di un atto che si impone alla materia passiva.

(...) DG Crea uno spazio in cui la sofferenza trova visibilità e diventa una componente fantasmatica che non può essere rimandata al nulla delle chimere, ma ribadisce l'importanza nel progetto creativo di tutte le manifestazioni dello spirito, delle sue fantasie e aberrazioni. Lo spazio simbolico che ne deriva è essenzialmente legato al mettere insieme le unità delle parti che lo compongono, divaricando il significato e rinviando ad una ricongiunzione con l'origine.

Per difetto
estratto dal testo critico di
Massimiliano Scuderi

Drop
2022
cera d'api, resina
cm 6x23x10
ph Carlo Maradei, courtesy the artist



Per difetto
2022

a cura di Massimiliano Scuderi
Castello Aragonese, Castrovilliari (CS) Italy
Installation view
Ph Carlo Maradei, courtesy the artist



Discendent

2022

resina epossidica, Acacia Robinia, acrilico

cm 320x2x1,5

ph Carlo Maradei, courtesy the artist

*Prima pietra svela
la natura femminile,
composta da profondi atti di
coraggio, anche quando ciò
significa rivelare le proprie
vulnerabilità.*

Prima pietra
2022
cemento, schiuma poliuretanica
cm 40x30x24
ph Carlo Maradei, courtesy the artist





BackOne
2018
video (7:22min)
installation view
Castello Aragonese, Castrovilliari (CS)
ph Carlo Maradei, courtesy the artist
[link al video](#)



Silver crest
2022
scatole di cartone, cera d'api, capelli
dimensioni variabili
ph Carlo Maradei, courtesy the artist



Pelli I,II,III

2022

pelle bovina, ferro

Installation view

ph Carlo Maradei, courtesy the artist



Per difetto
2022

a cura di Massimiliano Scuderi
Castello Aragonese, Castrovilliari (CS)
Installation view
ph Carlo Maradei, courtesy the artist



Adelaide è un amuleto che riconcilia la
relazione, tra madre e figlia..

Adelaide
2022

bende gessate, asta di ottone,
cm 60x150x20

ph Carlo Maradei, courtesy the artist

Torso
2022
alginato, muffe, foglia oro, catena metallica.
cm 22x27x10 + 250
ph Carlo Maradei, courtesy the artist





Shelter
2022
video installazione
(15 sec), loop
scultura
cm 85x75x85

ph Carlo Maradei, courtesy the artist

Herhúsið
2023
Icelandic Art Center
Installation view
ph Rakel Gustafsdottir, courtesy the artist



C'est la vie
2023

ferro arrugginito, candele, fiammiferi, sabbia

cm 50x35x60

ph Rakel Gustafottir, courtesy the artist





Le api regine
2022
dalla serie Cell (2022-2025)
acrilico, filo di ferro, cera d'api, carta di
giornale
ph courtesy the artist



Oraculo
2022
cemento, foglia oro, reggimensola
dimensioni naturali
ph courtesy the artist

(+39) 340 7794550
info@deborahgraziano.it
www.deborahgraziano.it

FORMAZIONE

2012, Laurea Triennale in Ingegneria Meccanica, Università della Calabria, Rende (CS), IT

MOSTRE PERSONALI

2024, *Spazio liminale*, Villa Guicciardini, Usella (PO), IT
2023, *Aquarium*, ex Carcere, Castrovilliari (CS), IT
2022, *Per difetto*, a cura di Massimiliano Scuderi, Castello Aragonese, Castrovilliari (CS), IT
2020, *Amor Vacui*, Museo del Presente, Rende (CS), IT

MOSTRE COLLETTIVE SELEZIONATE

2025, *Aquarium*, Spazio3, Art City Bologna, IT
2022, *Fracta*, SCD Studio, Perugia, IT
2021, *Sanatorium*, a cura di Sara Maietta, Artiglieria, Torino, IT
2020, *Paratissima talents*, Artiglieria, Torino, IT
2019, *Multiversity*, Paratissima fair, Torino, IT

RESIDENZE

2025 VIR-Via Farini in Residence, Milano, IT
2023, Herhúsið, Icelandic Art Center, Siglufjörður, IS

PREMI

2024, Finalista *Exibart prize 4*
2019, Best N.I.C.E. Artist, Paratissima fair, Torino, IT
2019, Best 15 Artist, Paratissima fair, Torino, IT

CATALOGHI

2022, *Deborah Graziano*, MS_STUDIO, editing by Massimiliano Scuderi e Chiara Tozzi

PRESS

2022, *Deborah Graziano Castello Aragonese di Castrovilliari*, VLNA Magazine, n.92, pp.31-35, text by Petra Feriancova